



AMMINISTRAZIONE SEPARATA BENI CIVICI SANTA RUFINA

Codice fiscale e partita IVA 00734010572

c. c. postale 15109028 - Piazza Pietro Nenni

02010 SANTA RUFINA DI CITTADUCALE (RIETI)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

n. 5 del 9 giugno 2020

OGGETTO: Legge 20 novembre 2017 n. 168 “norme in materia di domini collettivi” – Servizio finanziario

=====

L'anno duemila venti addì nove del mese di giugno alle ore 19.00 e seguenti nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio di Amministrazione, in seduta pubblica ed in sessione ordinaria, convocato dal Presidente con lettera prot. n 18 del 3/6/2020 i cui avvisi sono stati recapitati nei modi e termini di legge, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia sanitaria.

Risultano presenti ed assenti i seguenti componenti:

FALCONE	Stefano	Presidente	presente
COLANTONI	Cristian	Consigliere	assente
FABRIZI	Andrea	Consigliere	presente
CICCONETTI	Angelo	Consigliere	presente
MINICHETTI	Carlo	Consigliere	presente
VULPIANI	Giovanni	Consigliere	assente
CRUCIANI	Sandro	Consigliere	presente

Presiede la seduta il Presidente FALCONE Stefano.

Partecipa il Segretario Dott. Domenico FEDERICO

Il Presidente constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiarata aperta la seduta, invita gli intervenuti a deliberare sull'argomento in oggetto indicato.

In merito all'argomento in oggetto Il Presidente Falcone Stefano relaziona quanto segue:

Per la prima volta in Italia, le Asbuc, ovvero le amministrazioni separate dei beni di uso civico, vengono riconosciute come enti privati, con funzioni proprie per la gestione dei terreni collettivi, grazie alla legge numero 168, del 20 novembre scorso, entrata in vigore il 13 dicembre 2017, che regola la materia".

La legge consta di tre articoli che possono essere così riassunti:

L'articolo 1, comma 1, riconosce i domini collettivi come ordinamento giuridico primario delle comunità originarie. I domini collettivi sono soggetti alla Costituzione, sono dotati di capacità di produrre norme vincolanti valevoli sia per l'amministrazione soggettiva e oggettiva, sia per l'amministrazione vincolata e discrezionale ed hanno la gestione del patrimonio naturale, economico e culturale che coincide con la base territoriale della proprietà collettiva.

L'articolo 2 dispone che la Repubblica valorizza i beni collettivi di godimento in quanto: a) elementi fondamentali per lo sviluppo delle collettività locali; b) strumenti per la tutela del patrimonio ambientale nazionale; c) componenti stabili del sistema ambientale; d) basi territoriali di istituzioni storiche di salvaguardia del patrimonio culturale e naturale; e) strutture eco-paesistiche del paesaggio agro-silvo-pastorale nazionale; f) fonte di risorse rinnovabili da valorizzare ed utilizzare a beneficio delle collettività locali degli aventi diritto.

L'articolo 3 definisce i beni collettivi (sui quali è imposto il vincolo paesaggistico) che costituiscono il patrimonio civico evidenziando la loro inalienabilità, indivisibilità, inusucapibilità e perpetua destinazione agro-silvo-pastorale.

Gli enti esponenziali delle collettività titolari del diritto d'uso civico e della proprietà collettiva hanno personalità giuridica di diritto privato ed autonomia statutaria.

I domini collettivi, meglio noti come usi civici, rappresentano una storia, ancora attuale, di gestione diretta del territorio da parte dei cittadini i quali hanno dato origine alle Asbuc (cioè le amministrazioni separate dei beni di uso civico) ed alle cosiddette università agrarie.

Nelle considerazioni generali viene definito il dominio collettivo, che a partire dalla legge sul riordino degli usi civici del 1927, è stato ricompreso sotto la denominazione e categoria degli usi civici.

Da un punto di vista giuridico il dominio collettivo si differenzia dagli usi civici per la sua appartenenza al vero e proprio "genus" della proprietà collettiva.

Il presidente riferisce altresì che La Regione Lazio aveva predisposto una bozza di legge regionale regolatrice delle sue competenze, ma detta proposta non è andata in consiglio regionale, per cui essendo scaduti i termini di cui alla legge 168/2017 gli enti preposti alla gestione dell'uso civico (amministrazioni separate e università agrarie) devono dar corso all'applicazione della legge medesima e non è possibile pertanto accumulare ulteriori ritardi.

Quindi propone di avviare il procedimento amministrativo di trasformazione di questo ente, affidando la responsabilità di avvio al segretario.

In attesa dell'elaborazione del nuovo statuto l'Ente con deliberazione n. 12 del 25/11/2019 stabilì di dar corso

all'applicazione della legge 20/11/2017 n. 168 mediante l'avvio del procedimento tendente alla trasformazione dell'ente da "Amministrazione Separata Beni Civici di Santa Rufina" ad ente di "Dominio Collettivo dei Beni di Uso Civico di Santa Rufina", incaricando all'uopo il segretario dell'ente per la predisposizione delle bozze di atti amministrativi che dovranno essere concretamente valutate dal consiglio di amministrazione;

b) di disporre la cessazione del servizio di tesoreria secondo le modalità (Unimoney) al 31/12/2019 e procedere all'apertura di un conto corrente bancario con lo stesso istituto di credito (Banca Intesa San Paolo) con effetto dall'1/1/2020 individuando una filiale od agenzia di zona;

Il servizio finanziario, continua il presidente, è stato disciplinato in via provvisoria dai decreti n 3, 4, 5 e 6 del 27/12/2019 riguardanti il servizio in generale, l'affidamento al segretario delle competenze gestionali, la conferma dell'incarico al revisore dei conti e la conferma dell'incarico al consulente per la gestione del personale.

Riferisce che in attuazione della citata deliberazione n. 12/2019 a seguito di diversi contatti con il servizio "Centro Tesorerie" della Banca Intesa San Paolo, con decreto n. 1 del 18/2/2020 fu disposta l'individuazione dell'Agenzia della Banca Intesa San Paolo Spa di Vazia.

Riferisce altresì che:

- è stata inoltrata a Poste Italiane Spa apposita richiesta di adeguamento delle disposizioni del conto corrente postale al nuovo stato giuridico dell'ente per effetto della legge sui domini collettivi, ma che malgrado numerosi solleciti l'ente non ha ottenuto risposta alcuna. In merito a questo precisa che il segretario intende fare chiarezza su questa situazione, ipotizzando la chiusura del conto corrente postale o in alternativa il trasferimento del conto medesimo presso altra sede più idonea. Il costo annuo del servizio ammonta a circa 300 euro (oltre 24 euro mensili) a cui va aggiunto l'importo di euro 0,34 per ogni operazione registrata;
- che a tutt'oggi il Tesoriere Banca Intesa San Paolo Spa non ha provveduto, malgrado numerosi solleciti a mezzo telefono, posta elettronica ordinaria e PEC a trasmettere il conto di tesoreria relativo all'esercizio finanziario 2019 per cui non è stato possibile predisporre il rendiconto di gestione anche per effetto dell'azzeramento da parte dell'istituto di credito delle credenziali che consentivano di visionare e stampare i documenti contabili;
- che in attesa di quanto sopra al momento l'ente sta gestendo la sua attività facendo riferimento al Bilancio di previsione dell'esercizio 2020 compreso nel bilancio pluriennale approvato lo scorso anno;

Dichiara aperto il dibattito.

Intervengono nel dibattito alcuni consiglieri i quali concordano con la reazione e le precisazioni del presidente;

Ultimata la discussione il presidente pone in votazione l'argomento,

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udita la relazione del Presidente;

Preso atto del dibattito emerso;

VISTO il parere favorevole espresso in linea tecnica e contabile dal segretario dell'ente;

A voti favorevoli unanimi espressi in forma palese

DELIBERA

- 1) Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) Di approvare il procedimento di apertura del conto corrente bancario presso l'Agenzia di Vazia della Banca Intesa San Paolo S.pa. il cui codice IBAN è il seguente: IT41M0300691462700000000677=
- 3) Di far propri i provvedimenti adottati per la gestione del servizio finanziario per l'esercizio in corso, come riferito dal presidente;

- 4) Di far riferimento per l'esercizio in corso, in attesa dell'approvazione del nuovo bilancio di previsione, ai dati riportati nel bilancio pluriennale approvato lo scorso anno;
- 5) Di stabilire, in ordine al conto corrente postale di mantenerlo per l'anno in corso, dando mandato al presidente ed al segretario di trasferire il medesimo presso altro ufficio postale più idoneo nell'ambito della città di Rieti, secondo la loro discrezionalità;
- 6) Di diffidare il tesoriere alla consegna del conto relativo all'esercizio finanziario 2019, gestito con la procedura Unimoney;
- 7) Di dare mandato al presidente ed al segretario, ognuno per la parte di loro competenza ad adottare i provvedimenti consequenziali.
- 8) Dichiarare con separata votazione unanime la presente immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

Letto e sottoscritto.

I L PRESIDENTE

(FALCONE Stefano)

IL SEGRETARIO

(FEDERICO Domenico)

_____ Si
attesta la regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, primo comma, del D. Leg.vo 18/8/2000 n. 267

IL SEGRETARIO

(D. FEDERICO)

Si attesta la regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, primo comma, del D. Leg.vo 18/8/2000 n. 267, non essendo previsti oneri a carico del bilancio dell'ente.

IL SEGRETARIO

(D. FEDERICO) -----

Il sottoscritto Segretario dell'Ente ATTESTA che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data (registro n.) e rimarrà per 15 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO

(D. FEDERICO)

----- II
Il sottoscritto Segretario dell'Ente attesta che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 quarto comma del D. Leg.vo 18/8/2000 n. 267

IL SEGRETARIO

(D. FEDERICO)

Il sottoscritto Segretario dell'Ente ATTESTA che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio dal al (per la durata di 15 giorni consecutivi)

I L SEGRETARIO

(D. FEDERICO)

Letto e sottoscritto.

(f.to FALCONE Stefano)

(f.to FEDERICO Domenico)

IL SEGRETARIO
(f.to D. FEDERICO)

(f.to D. FEDERICO) ---

IL SEGRETARIO
(f.to D. FEDERICO)

IL SEGRETARIO
(f.to D. FEDERICO)

IL SEGRETARIO
(D. FEDERICO)

IL SEGRETARIO
(D. FEDERICO)